**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**
**G77 - TEATRO E ARTI PERFORMATIVE**
**a.a. 2023-2024**

**INDICE**

**Articolo 1** (***Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)***

**Articolo 2** (***Il corso di studio in breve)***

**Articolo 3** (***Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)***

**Articolo 4** (***Requisiti di accesso e modalità di verifica)***

**Articolo 5** (***Forme didattiche e crediti formativi universitari)***

**Articolo 6** (***Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)***

**Articolo 7** (***Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

**Articolo 8** (***Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

**Articolo 9** (***Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)***

## Articolo 1
### *(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)*

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2023-2024 al corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2017-18. La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP.

## Articolo 2
### *(Il corso di studio in breve)*

Obiettivo principale del Corso di laurea in **Teatro e arti performative** è formare professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale e figure specializzate sul piano della curatela e dell'organizzazione, capaci di realizzare autonomamente progetti con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica.

Il corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative - articolato in un doppio curriculum: **Studi teatrali e coreografici** e **Studi performativi e di genere** - risponde a una domanda di conoscenza dei processi creativi e produttivi del teatro, della performance e della danza di oggi, nell'intento di cogliere, partecipare e intervenire attraverso i saperi e le pratiche sui linguaggi del presente, in un rinnovato rapporto con l'ambiente e con la questione della presenza dei corpi nello spazio urbano.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea si riferiscono ai laureati magistrali che acquisiranno nuove consapevolezze e solide competenze nelle discipline teoriche, storiche, tecniche e operative nel campo del Teatro, della Danza e delle Arti Performative.

Attraverso gli insegnamenti teorici lo studente raggiungerà una completa padronanza storico-critica delle discipline delle arti dal vivo, in un più preciso chiarimento generativo tra ciò che è del teatro, della danza e della performance. Tali competenze afferiscono principalmente alle aree di seguito indicate.

**a) Area storico-critica:**

punta alla formazione di ricercatori, nonché di critici e studiosi nell'ambito delle arti performative, capaci di interrogare il passato e il presente attraverso nuove epistemologie anche legate agli studi di genere, per poter accedere in modo competitivo alle università o nei centri di ricerca internazionali. La formazione in questa area permetterà ai nostri studenti di operare e accreditarsi nell'ambito dell'editoria di settore, della ricerca accademica e critica, dei musei e degli archivi.

**b) Area della curatela, gestionale e della comunicazione:**

mira alla formazione di figure professionali emergenti, dal profilo internazionale, che siano capaci di progettare, gestire e curare eventi nell'ambito delle arti performative, per compagnie, artisti o istituzioni teatrali. Questo aspetto è decisivo poiché attualmente non esistono istituzioni accademiche volte alla formazione specifica di simili figure professionali: sovrintendenti o direttori di teatri (come i teatri nazionali, le fondazioni o enti lirici, i festival) ma anche di gallerie o musei in cui sempre più spesso sono presenti eventi dedicati alle arti performative. Si tratta infatti in genere, oggi, di figure spurie, che provengono dall'ambito dell'economia o dalla formazione sul campo. Questo corso di studi intende dunque contribuire a una messa a sistema della formazione di figure professionali che, accanto alla conoscenza storico-critica, siano in grado di amministrare e gestire un ente pubblico, conoscendone il funzionamento e la legislazione che lo regola.

**c) Area artistica, progettuale e ideativa:**

la formazione punta a mettere in relazione diretta lo studente con gli artisti che operano sui palcoscenici internazionali. Non si intende formare direttamente degli artisti, perché gli artisti non si formano. Piuttosto – e in modo più efficace – il corso di studi fornisce agli studenti modelli e processi di creazione e composizione che operano in ambiti diversi, offrendo così un'esperienza pratica dei passaggi che intercorrono nella creazione di uno spettacolo o evento (regia, coreografia, scenografia-composizione scene in 3d, drammaturgia, traduzioni e adattamento di testi), dall'ideazione alla sua realizzazione, passando per il reperimento delle risorse, dai passaggi

tecnici e dalle collaborazioni necessarie alla sua messa in opera. Si tratta di perfezionare la logica formazione-impresa nella cura responsabile dei processi compositivi nell'ambito delle "imprese creative", così da dare l'opportunità agli studenti di incontrare il maggior numero di artisti possibile, con i quali far intercorrere scambi e collaborazioni che vadano oltre la formazione, estendendosi al mondo del lavoro.

**d) Area tecnica:**

questo specifico aspetto riguarda l'acquisizione, da parte dello studente, delle basi di conoscenza e degli utilizzi di *software* e dispositivi per la progettazione di ambienti e scenografie, per la realizzazione di fotografia per la scena, o la progettazione e realizzazione di documentari sulle arti performative, per l'archiviazione materiali, la documentazione e la divulgazione non soltanto degli allestimenti scenici ma anche dei processi tecnici di cui sono composti.

## Articolo 3

***(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)***

L'offerta didattica della coorte e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati negli allegati 1 e 2, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità del riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

## Articolo 4

***(Requisiti di accesso e modalità di verifica)***

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea sono valutate in prima istanza in base alla congruenza tra il curriculum del candidato e il progetto formativo proposto.

In particolare, possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da ogni corso di laurea di primo livello delle classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-05 Filosofia; L-10 Lauree in lettere; L-17 Scienze dell'architettura.

Inoltre può essere consentito l'accesso a studenti provenienti da altre classi, previa valutazione della coerenza del curriculum, verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, IUS 02, IUS 10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04,
L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL/LETT 02, L-FIL/LETT 04, L-FIL/LETT 05,
L-FIL/LETT 08, L-FIL/LETT 11, L-FIL/LETT 14, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11,
L-LIN/12, L-LIN/13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/01,
M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05.

Una volta accertato il possesso dei requisiti curriculari, si procede alla verifica della personale preparazione del candidato e della sua conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (livello B2 o analogo).

In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, devono avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Modalità e tempi per la presentazione delle domande d'ammissione sono regolati da un bando annuo d'Ateneo.

Una o più commissioni giudicatrici, nominate dal consiglio di dipartimento, provvedono all'esame dei curricula, verificando che i candidati siano in possesso dei requisiti curriculari richiesti. La verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati, incluse le conoscenze linguistiche, è svolta dalla stessa commissione mediante un colloquio orale che includerà l'analisi di ulteriori materiali presentati dal candidato (abstract della tesi di laurea, tesi di laurea, CV, portfolio, eventuali altre pubblicazioni).

A conclusione dei colloqui viene pubblicata una graduatoria di merito, in base alla quale si determina l'ammissione al corso.

**Articolo 5**

***(Forme didattiche e crediti formativi universitari)***

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee**.**

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni credito formativo corrisponde a:

| *Tipo di attività didattica* | *Ore di attività didattica assistita* | *Ore di studio individuale* | *Ore complessive di lavoro di apprendimento* |
|---|---|---|---|
| Lezione | 10 | 15 | 25 |
| Laboratorio | 10 | 15 | 25 |
| Workshop | 10 | 15 | 25 |
| Tirocinio | 0 | 25 | 25 |
| Prova finale | 0 | 25 | 25 |

**Articolo 6**

***(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)***

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi, nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

**Articolo 7**

***(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

Lo studente può scegliere autonomamente uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di **12** crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte (tipologia **D**), gli studenti possono seguire attività formative non obbligatorie, offerte tra le attività caratterizzanti e affini e indicate come **opzionali**. Inoltre, sarà possibile seguire attività formative (seminari, conferenze, workshop, etc.) promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio dell'Ateneo, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D.

Gli studenti possono anche scegliere di seguire: attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari, purché coerenti con il piano di studi del corso di laurea magistrale; attività formative della Venice International University (VIU), purché coerenti con il piano di studi del corso di laurea magistrale.

**Articolo 8**

***(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.[1]
Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.
Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.
Lo svolgimento degli esami è pubblico.
L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

**Articolo 9**

***(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)***

La prova finale ha un carattere di originalità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche, storico-critiche, che progettuali.
La prova finale consiste nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale e di esperti.
La scelta dell'argomento di tesi e l'individuazione del rispettivo relatore può anche essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio. In questo caso la tesi potrà consistere in un progetto di messa in scena, di regia, scenografico, di drammaturgia, il quale dovrà in ogni caso essere concepito accanto a un elaborato che ne espliciti la genesi, la collocazione entro l'orizzonte artistico prescelto, così come l'impianto teorico.
L'assegnazione della tesi avviene all'inizio del secondo anno. Ogni tesi di laurea deve avere un relatore scelto tra i ricercatori e i professori strutturati dell'Università Iuav di Venezia e i docenti a contratto del corso. Al relatore possono essere eventualmente associati uno o più correlatori (interni o esterni all'università).
Il tema da sviluppare nella stesura della tesi di laurea va concordato con il relatore; in ogni caso il lavoro prodotto deve essere esclusivamente individuale: anche coloro che abbiano svolto un progetto comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un elaborato individuale e autonomo.
Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

---

1 art. 20 del regolamento didattico di ateneo (Procedure di verifica del profitto): http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/DIDATTICA/regolamento-didattico-di-ateneo.pdf

# Allegato 1

| Curriculum/Indirizzo | ANNO CORSO | Codice INS | Insegnamento | CFU | cod. UD | Unità Didattica | SSD | CFU UD | TAF UD | Ambito | Tipo attività | iterabile | Tipo Insegnamento | obiettivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Magistrale: TEATRO E ARTI PERFORMATIVE G77** | | | | | | | | | | | | | | |
| **I Anno - STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI** | | | | | | | | | | | | | | |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° | G77029 | LABORATORIO DI MESSA IN SCENA | 8 | G77029 | LABORATORIO DI MESSA IN SCENA | L-ART/05 | 8 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Nel laboratorio lo studente viene a contatto con le poetiche e le pratiche sceniche che insistono in particolare sulla costruzione dell'immagine e la composizione della presenza performativa. Nell'orbita di quanti lavorano in questa dimensione si colloca il cosiddetto "teatro immagine", il "teatro post-drammatico", gran parte della performance ascrivibile alle arti visive, la danza contemporanea e una larga parte del teatro che lavora con le nuove tecnologie, con il video e con gli effetti di presenza. Il laboratorio sarà tenuto ogni anno da un artista o da un gruppo di fama internazionale, coadiuvato da workshop tenuti da artisti e specialisti della particolare declinazione scenica qui in oggetto. Lo studente acquisirà gli strumenti per la produzione individuale di opere performative basate sulla centralità dell'immagine, e sarà in grado, alla fine del corso, di affrontare criticamente e in maniera indipendente l'analisi, la curatela, la documentazione di opere di arte scenica fondate sul primato del visuale. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° | G77031 | LABORATORIO INTEGRATO DI COREOGRAFIA. ESTETICHE, STUDI E PRATICHE | 12 | G77031-1 | LABORATORIO INTEGRATO DI COREOGRAFIA. ESTETICHE, STUDI E PRATICHE MODULO 1 | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del modulo lo studente possiede un quadro completo delle nozioni storiche e teoriche in atto sulla scena coreografica e performativa contemporanea, con particolare attenzione al ruolo del corpo (percezione e dei suoi aspetti fisiologici), e alle relazioni con la sperimentazione in ambito audiovisivo e delle installazioni sonore. Partendo dall'analisi di opere rappresentative e dalla discussione delle principali posizioni teorico-critiche nazionali e internazionali, lo studente acquisisce gli strumenti metodologici per inscrivere le pratiche contemporanee in una prospettiva di continuità e rotture con il quadro critico delle performing arts. Sul piano delle competenze, tali conoscenze forniscono allo studente strumenti analitici da applicare in ambito della ricerca, formativo, saggistico, critico-giornalistico, oltre a delineare metodologie da applicare nei settori della programmazione, progettazione e curatela di eventi coreografici, anche legati all'utilizzo di dispositivi tecnologici. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° | G77031 | LABORATORIO INTEGRATO DI COREOGRAFIA. ESTETICHE, STUDI E PRATICHE | 12 | G77031-2 | LABORATORIO INTEGRATO DI COREOGRAFIA. ESTETICHE, STUDI E PRATICHE MODULO 2 | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del modulo lo studente possiede una piena esperienza laboratoriale sulle questioni della presenza, della postura e del movimento del corpo nello spazio, in un deciso avvicinamento alle pratiche compositive della coreografia contemporanea, anche in relazione alle scelte musicali o, più in prospettiva, a quelle di natura drammaturgica. Sul piano delle competenze, tali esperienze forniscono allo studente strumenti per rigenerare l'atto di creazione coreografica come un vero e proprio atto di pensiero fisico, per aprire così la riflessione compositiva alle questioni del presente. |
| **I Anno - II Anno - STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI** | | | | | | | | | | | | | | |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77042 | DRAMMATURGIA ANTICA E ORIGINI DEL TEATRO | 6 | G77042 | DRAMMATURGIA ANTICA E ORIGINI DEL TEATRO | L-FIL-LET/02 | 6 | B | Discipline linguistiche e letterarie | Lezione | | obbligatorio | Gli obiettivi formativi del corso consistono nel dotare lo studente di un inquadramento teorico – mediante il corpo a corpo con le fonti antiche – procurando strumenti critici e metodologici utili ad affrontare il tema delle origini del teatro (come genere e come edificio) e della nascita della costruzione drammaturgia, con uno sguardo programmaticamente strabico e obliquo al fenomeno teatrale oggi. Lo studente affronterà il tema dell'invenzione del teatro (Atene, V secolo a.C.), collocando il fenomeno entro coordinate storico-culturali precise, in una temperie di alta tensione ideologica che produsse, contemporaneamente, l'idea di democrazia e di storia. La strumentazione teorica e metodologica fornita nel corso si esercita da diversi punti di prospettiva. Il focus dei contenuti formativi è posto su: novità e urgenza dell'opera teatrale che provoca l'emergenza di modalità artistiche e comunicative inedite; creazione di nuovi spazi e strutture architettoniche; personaggi e spunti narrativi tratti dalla storia e dal mito; invenzione di scenografie e costumi; rivoluzione nella percezione dei corpi in scena; complicità finzionale tra scena e cavea; contaminazione di ambiti rappresentativi diversi, dai media iconografici ai riti sacri o profani. La finalità del corso è proporre allo studente un intensivo allenamento critico al pensiero sulle origini del teatro e sulla sua prima evoluzione – dalla Grecia a Roma, fino alla reinvenzione nel Rinascimento – come fondale necessario per capire meccanismi, funzioni e prospettive delle arti performative nella nostra contemporaneità. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77025 | LABORATORIO INTEGRATO DI ARCHITETTURA E SPAZIO DELLA SCENA | 8 | G77025 | LABORATORIO INTEGRATO DI ARCHITETTURA E SPAZIO DELLA SCENA | ICAR/18 | 8 | B | Discipline delle arti | Laboratorio | | obbligatorio | L'insegnamento – con modalità laboratoriali – fornisce conoscenze sulle relazioni che intercorrono fra architettura, spazio e performance nelle attività drammaturgiche contemporanee, e capacità di comprendere le nuove dinamiche che le regolano. Per conseguire questo obiettivo l'insegnamento affronta in modo fenomenologico il rapporto fra la nozione di spazio scenico e quella di spazio architettonico e urbano, considerando le ricerche delle avanguardie moderniste, alcune esperienze del secondo novecento e altre della nostra contemporaneità. Lo studente dunque acquisisce capacità di comprendere come, quando e perché si è reso fortemente problematico il sapere progettuale comune ai due mondi dell'architettura e del teatro. E coltiva un'attitudine inclusiva e relazionale, utile per far interagire saperi diversi. La capacità di applicare tali conoscenze e tali abilità di comprensione saranno verificate all'interno dei laboratori di messa in scena, quando lo spazio diventa elemento drammaturgico che si determina attraverso uno specifico impatto tra architettura e azioni performative che la colonizzano temporaneamente. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77043 | ESTETICA DELLA SCENA CONTEMPORANEA | 6 | G77043 | ESTETICA DELLA SCENA CONTEMPORANEA | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Lezione | | obbligatorio | Gli obiettivi formativi del corso consistono nel dotare lo studente di un inquadramento teorico – mediante il corpo a corpo con le fonti antiche – procurando strumenti critici e metodologici utili ad affrontare il tema delle origini del teatro (come genere e come edificio) e della nascita della costruzione drammaturgia, con uno sguardo programmaticamente strabico e obliquo al fenomeno teatrale oggi. Lo studente affronterà il tema dell'invenzione del teatro (Atene, V secolo a.C.), collocando il fenomeno entro coordinate storico-culturali precise, in una temperie di alta tensione ideologica che produsse, contemporaneamente, l'idea di democrazia e di storia. La strumentazione teorica e metodologica fornita nel corso si esercita da diversi punti di prospettiva. Il focus dei contenuti formativi è posto su: novità e urgenza dell'opera teatrale che provoca l'emergenza di modalità artistiche e comunicative inedite; creazione di nuovi spazi e strutture architettoniche; personaggi e spunti narrativi tratti dalla storia e dal mito; invenzione di scenografie e costumi; rivoluzione nella percezione dei corpi in scena; complicità finzionale tra scena e cavea; contaminazione di ambiti rappresentativi diversi, dai media iconografici ai riti sacri o profani. La finalità del corso è proporre allo studente un intensivo allenamento critico al pensiero sulle origini del teatro e sulla sua prima evoluzione – dalla Grecia a Roma, fino alla reinvenzione nel Rinascimento – come fondale necessario per capire meccanismi, funzioni e prospettive delle arti performative nella nostra contemporaneità. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77033 | STUDI E STORIA DELLA DANZA E DEL BALLETTO | 6 | G77033 | STUDI E STORIA DELLA DANZA E DEL BALLETTO | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Lezione | | obbligatorio | Il corso intende fornire allo studente una piena consapevolezza storica della danza e del balletto, e della sua progressiva ricerca di una autonoma legittimazione estetica attraverso la sua ricezione culturale. Lo studente inoltre sarà aggiornato sulle prospettive teoriche e metodologiche che animano le ricerche sulla danza, a partire dalle nuove epistemologie, compresi gli sviluppi nell'ambito della critica testuale post-strutturalista, gli studi culturali, postcoloniali e decoloniali, gli studi femministi e di genere e gli studi queer. Sul piano delle competenze, tali conoscenze forniscono allo studente strumenti storici, teorici e analitici da applicare in ambito della ricerca storica e teorica, e consolidare metodologie da applicare nei settori della programmazione, progettazione e curatela di eventi performativi. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77044 | LEGISLAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI | 6 | G77044 | LEGISLAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI | IUS/10 | 6 | C | Attività formative affini o integrative | Lezione | | obbligatorio | Il corso si propone di dotare gli studenti delle conoscenze giuridiche indispensabili ad orientarsi sia nell'ambito dei beni culturali, intesi come patrimonio culturale esistente, sia nell'ambito dell'arte, della creazione artistica e delle attività culturali. Ciò appare importane, se non indispensabile, sia per una generale conoscenza della "dimensione giuridica" anche dei fenomeni artistici, da parte di coloro che intendono conseguire una laurea magistrale, sia, soprattutto, per una completa formazione utile verso future professionalità quali quella di "responsabile della produzione" o di "amministratore di compagnia", nel mondo del teatro o, più ampiamente, dello spettacolo dal vivo (professionalità delle quali i settori considerati si mostrano, nel nostro Paese, particolarmente carenti). |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77028 | VIDEO E IMMAGINARI VISUALI | 6 | G77028 | VIDEO E IMMAGINARI VISUALI | ICAR/17 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Lezione | | obbligatorio | Il corso si propone di affrontare in termini ideativi e storico-teorici il tema dell'immagine nella sua accezione più ampia, unendo le potenzialità dei metodi tradizionali, statici, con quelle del video e delle tecnologie digitali che comprendono la dimensione temporale, il movimento e il suono. Lo studio e la costruzione della più antica forma di espressione umana, l'immagine – con le sue articolate declinazioni teoriche, tecniche, culturali e progettuali – nella sua conformazione odierna rappresenta uno straordinario sensore, una sorta di strumento di rilievo e analisi di una condizione di malessere non solo istituzionale ma anche più diffusamente sociale e culturale. Il campo del sensibile non è dato una volta per tutte, ma è configurato in forme storiche sempre diverse da un insieme di condizioni che Benjamin riassume nel termine latino medium. Il fenomeno della visione e la relativa creazione dell'immagine, spostatasi a partire dal XIX secolo dall'incorporeità della camera oscura, potrebbe oggi ricollocarsi in un confronto diretto con la fisicità del corpo umano. Body as a medium sarà l'orizzonte concettuale proposto, da cui prendere le mosse per la definizione di un personale esercizio di immaginazione visuale. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 1° o 2° | G77045 | DRAMMATURGIA: FORME E PRATICHE | 6 | G77045 | DRAMMATURGIA: FORME E PRATICHE | L-ART/05 | 6 | C | Attività formative affini o integrative | Lezione | | obbligatorio in alternativa | La nozione di drammaturgia è qui assunta come comprensiva sia del lavoro di scrittura dei testi o del lavoro del dramaturg, sia degli aspetti compositivi, di coerenza e di significato di una performance. Da questa complessità che investe non solo le forme del raccontare e del mostrare, quella drammaturgica è considerata come una pratica condivisa, immersa nel precipitare dei processi creativi, capace di stimolare, favorire e accelerare le azioni in modo soprattutto speculativo, piuttosto che mimetico o interpretativo. Il corso affronta, con una estrema flessibilità e senza formule, la tradizione del genere drammatico come privilegiato orizzonte della rappresentazione, attraverso il close-reading e l'analisi teorico-critica di testi occidentali dello spettacolo. Affronta allo stesso modo le forme e le poetiche delle pratiche performative, da prospettive artistiche, sociali e politiche che tale comprensione del lavoro drammaturgico può dare origine. Le lezioni seguiranno un approccio inclusivo e transdisciplinare, incrociando la teoria critica agli studi culturali e postcoloniali, gli studi sull'affetto e gli studi queer, per moltiplicare le analisi dei dissensi e delle differenze. Un tale approccio ha l'obiettivo di sviluppare nello studente il pensiero critico e lo sguardo analitico, insieme a competenze esegetiche infra e intertestuali, per comprendere la funzione di presenza e di collaborazione artistica di questo ruolo centrale nel processo creativo di una performance. |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **II Anno - STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI** | | | | | | | | | | | | | | |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 2° | G77030 | LABORATORIO DI CREAZIONE SCENICA FINALE | 8 | G77030 | LABORATORIO DI CREAZIONE SCENICA FINALE | L-ART/05 | 8 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Il laboratorio intensivo di messa in scena si configura come una vera e propria fucina dell'intero processo e delle molteplici professionalità all'opera nella produzione di un lavoro di arte scenica. Condotto da un artista o da un gruppo di fama internazionale, ha come obiettivo la composizione di un'opera performativa in cui tutti gli studenti saranno impegnati nei molteplici ruoli necessari: assistente alla regia, performer, compositore, scenografo, dramaturg, multimedia designer, videomaker, costumista, sound designer, light designer, produttore, curatore, ufficio stampa ecc. A questo scopo, oltre alle competenze acquisite attraverso gli insegnamenti erogati, gli studenti saranno seguiti in percorsi specifici volti a valorizzarne le personali inclinazioni. All'interno di questo laboratorio, infatti, workshop mirati saranno offerti per perfezionare le competenze curatoriali, artistiche, organizzative, tecniche degli studenti che affronteranno quell'aspetto specifico nella creazione dell'opera finale. |
| STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI | 2° | G77032 | LABORATORIO DI COMPOSIZIONE COREOGRAFICA | 8 | G77032 | LABORATORIO DI COMPOSIZIONE COREOGRAFICA | L-ART/05 | 8 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del corso lo studente possiede una piena esperienza laboratoriale sulle questioni della composizione nell'ambito della coreografia contemporanea, con particolare attenzione di volta in volta alle pratiche di determinazione e di indeterminazione che investono i piani della temporalità e della spazialità; alla scelta dei materiali drammaturgici o musicali; all'uso generativo della scrittura o della notazione; alle prove di invenzione gestuale e/o alle pratiche di improvvisazione per la generazione del materiale. Sul piano delle competenze, tali esperienze forniscono allo studente strumenti per ripensare e riflettere sui materiali, sui dispositivi e sul training e le pratiche che animano la composizione coreografica contemporanea, e al contempo lo sollecitano a un ripensamento individuale capace di liberare autonome riflessioni sulle ragioni del proprio fare. |
| **I Anno - STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE** | | | | | | | | | | | | | | |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° | G77035 | LABORATORIO INTEGRATO DI PERFORMANCE 1 | 12 | G77035-1 | LABORATORIO INTEGRATO DI PERFORMANCE 1 MODULO 1 | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del modulo lo studente possiede una conoscenza dei fondamenti storici e teorici delle arti performative, dall'emergere dei primi happenings fino agli esiti più contemporanei, con particolare rilievo sulle questioni politiche e sociali legate allo sviluppo della performance in occidente, e in relazione agli orientamenti attuali dei performance studies anglo-americani.<br>Lo studente avrà inoltre appreso le questioni centrali inerenti il rapporto tra performance e performatività (dalla linguistica agli studi di genere) e il ruolo che l'archivio riveste nella memoria dell'evento performativo, per suo statuto precario e impermanente.<br>Sul piano delle competenze, tali conoscenze forniscono allo studente strumenti analitici da applicare in ambito della ricerca, formativo, saggistico, critico-giornalistico, archivistico, oltre a delineare metodologie da applicare nei settori della programmazione, progettazione e curatela di eventi performativi. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° | G77035 | LABORATORIO INTEGRATO DI PERFORMANCE 1 | 12 | G77035-2 | LABORATORIO INTEGRATO DI PERFORMANCE 1 MODULO 2 | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del modulo lo studente possiede una piena esperienza laboratoriale sulle questioni dell'espressione, della presenza, della relazionalità performativa, della problematizzazione, in sede estetica, di condizioni sociali e politiche.<br>Sul piano delle competenze, tali esperienze forniscono allo studente strumenti per sviluppare il proprio potenziale espressivo, ma anche una comprensione dell'evento artistico in cui il piano concettuale viene raggiunto attraverso l'esperienza. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° | G77026 | LABORATORIO DI CURATELA 1 | 7 | G77026 | LABORATORIO DI CURATELA 1 | L-ART/03 | 7 | B | Discipline delle arti | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del laboratorio lo studente padroneggerà una conoscenza generale dell'ambiente europeo delle arti performative, relativamente agli ambiti della produzione, della programmazione e della distribuzione dei prodotti artistici ascrivibili all'area della sperimentazione. Sarà in grado di confrontare gli esiti più avanzati del sostegno nazionale e UE al sistema delle arti dal vivo, e di articolare un pensiero autonomo e una capacità di intervento progettuale nel quadro delle politiche culturali istituzionali. Sarà inoltre in grado di analizzare il prodotto artistico performativo in relazione ai suoi pubblici di riferimento, e di elaborare una generale analisi di audience development, per valorizzare le condizioni d'accesso e fruizione delle produzioni performative per nuovi pubblici. Lo studente verrà in contatto con forme di gestione di istituzioni culturali pubbliche e private che rappresentano casi in cui si sviluppano best practices sul fronte dell'inclusività, del superamento del gender gap e dell'attenzione al ruolo pedagogico dell'arte e della cultura.<br>Sul piano delle competenze, lo studente svilupperà capacità di lettura e di azione nell'ambito produttivo, comunicativo e distributivo delle istituzioni artistiche pubbliche e private europee, e abilità di orientamento rispetto alle politiche culturali della Comunità Europea. |
| **I - II Anno - STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE** | | | | | | | | | | | | | | |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77034 | PERFORMANCE, STUDI DI GENERE E SESSUALITA' | 6 | G77034 | PERFORMANCE, STUDI DI GENERE E SESSUALITA' | L-ART/05 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Lezione | | obbligatorio | A partire da una ricognizione storico-teorica, il corso indaga le tendenze in atto nei dibattiti degli studi di genere e della sessualità tra natura/cultura, artificio, soggettività, intersezionalità, postumano, new materialisms. Gli studi di genere, il pensiero femminista e queer hanno ripensato radicalmente il corpo e la corporeità, l'identità di genere, le teorie del soggetto e la sessualità introducendo nuove cartografie e metodologie di ricerca che possono essere fruttuosamente acquisite come strumenti di analisi transdisciplinare. Dalla svolta degli anni Novanta, la performatività in particolare è diventata un paradigma per leggere la contemporaneità, proponendosi come teoria forte dell'anti-rappresentazione oltre che dei processi di sessuazione. Il corso si propone di fornire una cartografia dei dibattiti più aggiornati su corpi sessuati e performatività all'incrocio tra studi critici e decoloniali, Performance Studies, pensiero femminista, Queer Studies e filosofie della corporeità. Al termine del corso la/o studente possiede strumenti teorici e metodologici per leggere i dibattiti in corso e le pratiche della scena coreografica e performativa contemporanea, con particolare attenzione al ruolo della corporeità e della sessualità. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77038 | FONDAMENTI DI SOUND DESIGN | 6 | G77038 | FONDAMENTI DI SOUND DESIGN | L-ART/07 | 6 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Lezione | | obbligatorio | Il corso permette allo studente di acquisire una preliminare conoscenza della progettazione sonora sia attraverso linguaggi musicali analogici, che per mezzo di strumenti di produzione elettronica. Verranno affrontante diverse strategie di indagine del suono legate all'analisi ambientale, alla sperimentazione multimediale, alla struttura compositiva in ambito installativo e nelle forme di interazione con la scena performativa e coreografica. Al termine del corso, lo studente possiederà strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze relative ai linguaggi espressivi del sound design, oltre a conoscere alcune tra le più importanti tecniche e tecnologie contemporanee, attraverso la sperimentazione artistica dei linguaggi tecnologici e multimediali specifici.<br>Sul piano delle competenze, il corso introdurrà lo studente a un'analisi del mezzo linguistico proprio del sound design, permettendogli di coniugare conoscenze di base della produzione audio con un avvicinamento ad alcuni software professionali. Lo studente saprà così confrontarsi consapevolmente con le questioni tecniche e produttive di base del sound design. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77039 | STUDI DECOLONIALI E POSTCOLONIALI | 6 | G77039 | STUDI DECOLONIALI E POSTCOLONIALI | SPS/08 | 6 | B | Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione | Lezione | | obbligatorio | Al termine del corso, lo studente possiede un'adeguata formazione di base, ampie conoscenze e appropriati strumenti metodologici e critici che inquadrano la teoria postcoloniale e decoloniale come una forma di pensiero critico, una strategia politica e di intervento culturale trasformativo. Il corso si propone di fornire 1) una conoscenza di base dello strumentario critico e dei filoni di ricerca specifici degli studi postcoloniali, con un focus particolare per le esperienze che hanno interessato l'ambito della creazione artistica; 2) le cronologie, gli eventi e i concetti critici e metodologici necessari allo studio della teoria critica postcoloniale; 3) la capacità di contestualizzare, confrontare e interpretare a partire da una prospettiva postcoloniale le pratiche performative e curatoriali in atto nella scena contemporanea.<br>Sul piano delle competenze, al termine del corso lo studente avrà sviluppato saperi avanzati nell'ambito degli studi postcoloniali, dei movimenti e delle politiche che informano la scena sociale e artistica, e quella della curatela internazionale. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77040 | DIRITTI E POLITICHE DI GENERE | 6 | G77040 | DIRITTI E POLITICHE DI GENERE | IUS/02 | 6 | C | Attività formative affini o integrative | Lezione | | obbligatorio | Il corso mira ad attivare una riflessione sulle istituzioni e le regole, sugli oggetti sociali e sul modo in cui le pratiche afferenti alle tecnoculture della contemporaneità intervengono nel progettare il 'genere'. Dopo una breve ricognizione storica del riconoscimento dei diritti e delle opportunità dei "soggetti imprevisti", e cioè di chi occupava (e occupa) una posizione subordinata all'interno del paradigma patriarcale (per esempio bambini e donne; i neri nella declinazione occidentale di tale paradigma), o una posizione di rottura con esso (per esempio, le persone LGBTQ), l'analisi verterà sulla circolarità del rapporto fra genere e diritti, sui significati di alcuni interventi regolatori che possono consolidare vecchi stereotipi, oppure dischiudere nuove possibilità alla costruzione culturale del genere. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77027 | LABORATORIO INTEGRATO DI RAPPRESENTAZIONE DIGITALE E TECNOCULTURE | 10 | G77027 | LABORATORIO INTEGRATO DI RAPPRESENTAZIONE DIGITALE E TECNOCULTURE | ICAR/17 | 10 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Gli obiettivi formativi del laboratorio intrecciano i fondamenti scientifici della rappresentazione con le teorie, i metodi e le pratiche afferenti alle tecnoculture odierne, per indagare come le tecnologie digitali siano in grado di attivare forme di interazione che coinvolgono contesti, soggetti e azioni, stimolando un pensiero critico a partire dalle forme di costruzione di immagini e immaginari.<br>Lo studente acquisisce i saperi atti alla definizione e conseguente comunicazione della messa in scena attraverso i diversi metodi del disegno, che accompagnano il progettista sin dalla fase di ideazione dello spazio scenico, della progettazione, costruzione e prototipazione degli artefatti, per mezzo dei più avanzati strumenti di rappresentazione 3D. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente gli strumenti per gestire e controllare il contesto performativo, riflettendo sul disegno progettuale del suo mutevole spazio animato e degli attori che lo abitano, siano essi incarnati oppure evocati da presenze digitali.<br>Il laboratorio affronta in termini ideativi e comunicativi le tematiche della rappresentazione, capace di unire le potenzialità dei metodi tradizionali, statici, con quelle del video e delle tecnologie digitali che favoriscono la dimensione temporale, il movimento e il suono. Il progetto trattato nelle diverse fasi ideative, dalla scrittura allo storyboard, fino alla post-produzione, consente una più approfondita conoscenza degli artefatti, dei corpi e degli spazi performativi. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77024 | ENGLISH LITERATURE AND CRITICISM | 6 | G77024 | ENGLISH LITERATURE AND CRITICISM | L-LIN/10 | 6 | B | Discipline linguistiche e letterarie | Lezione | | obbligatorio | Il corso, tenuto in lingua inglese, si propone di fare acquisire conoscenze specifiche e specialistiche della letteratura inglese e anglofona attraverso il close reading, la traduzione, l'analisi e la contestualizzazione storico-culturale e teorico-critica di testi che saranno spesso, ma non esclusivamente, teatrali e appartengono alla modernità e/o alla contemporaneità, entrambe intese nel senso delle tradizionali periodizzazioni. Mira inoltre a fare apprendere i codici e le convenzioni del testo letterario e a presentare, e quindi a fare applicare autonomamente, possibili processi sottesi alla sua teoria ed ermeneutica. Chi frequenta si avvicinerà alla letteratura in lingua inglese e alla critica letteraria anglofona da prospettive trans-storiche e transculturali, sviluppando pensiero critico e competenze esegetiche infra e intertestuali. Il corso punta, infine, all'acquisizione della microlingua inglese dell'ambito letterario, teatrale e artistico, anche e in particolare nelle sue declinazioni critiche, mettendo nelle condizioni di potere affrontare con competenza future esperienze accademiche e professionali condotte in lingua inglese. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 1° o 2° | G77041 | DANZA: TEORIE E CORPI | 6 | G77041 | DANZA: TEORIE E CORPI | L-ART/05 | 6 | C | Attività formative affini o integrative | Lezione | | obbligatorio in alternativa | Il corso intende fornire allo studente una piena consapevolezza della teoria della danza come una storia di idee incarnate nelle forme di danza occidentale, nonché dell'Occidente come luogo di invenzione del corpo. Dal corpo-organismo al corpo-anima fino al corpo-articolare, le ragioni di un corpo polimorfo, territorio di forze molteplici e agonali, sono alla base di una visione strumentale, gerarchica e immunitaria dell'organismo, in campo ancora oggi in una società che legge il valore del corpo in termini di forza lavoro, di efficienza produttiva, di rispondenza a canoni prestabiliti. Sul piano delle competenze, tali saperi teorici forniscono allo studente la consapevolezza che le pratiche contemporanee della danza e della performance possono contrapporre la necessità di una appartenenza e la continuità del corpo al "fuori" in cui esso ritrova la propria capacità non di prestazione ma di risonanza del mondo. |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **II Anno - STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE** | | | | | | | | | | | | | | |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 2° | G77036 | LABORATORIO DI PERFORMANCE 2 | 8 | G77036 | LABORATORIO DI PERFORMANCE 2 | L-ART/05 | 8 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del laboratorio lo studente possiede una piena esperienza sulle questioni relative all'espressione performativa, attraverso un capillare lavoro pratico e analitico sugli snodi essenziali della composizione. Questioni relative alla presenza e alle sue gradazioni, all'uso di dispositivi tecnologici e all'intermedialità, accanto a una serrata analisi del potenziale sociale e politico del mezzo performativo, esporranno lo studente alle discorsività e alle prassi compositive e produttive più avanzate della scena contemporanea.<br>Sul piano delle competenze, tali conoscenze forniscono allo studente strumenti compositivi per strutturare in autonomia lavori creativi, oltre che strumenti analitici da applicare nell'ambito della ricerca, formativo, saggistico, critico-giornalistico.<br>Lo studente possiederà inoltre, uno strumentario metodologico avanzato da applicare nei settori della programmazione, progettazione e curatela di eventi performativi. |
| STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE | 2° | G77037 | LABORATORIO DI CURATELA 2 | 7 | G77037 | LABORATORIO DI CURATELA 2 | L-ART/05 | 7 | B | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | Laboratorio | | obbligatorio | Al termine del laboratorio, lo studente possiede una conoscenza avanzata delle nuove pratiche di produzione, degli spazi discorsivi, delle contemporanee forme di spettatorialità che abitano la scena contemporanea.<br>La figura del curatore nel campo della danza e del teatro contemporaneo, e in generale nello spettro delle arti performative, verrà inquadrata nei suoi sviluppi contemporanei come un profilo specifico e in importante ascesa, che aggiorna ma anche si distacca da altri profili professionali (manager culturale, creative producer o del program maker che sono invece oggetto del Laboratorio di Curatela 1).<br>Sul piano delle competenze, al termine del laboratorio lo studente sarà in grado di delineare in autonomia delle ipotesi curatoriali per operare all'interno di Istituzioni culturali, amministrazioni, enti pubblici, attori privati sul piano locale, nazionale e internazionale. |
| **I Anno - II Anno PERCORSO COMUNE** | | | | | | | | | | | | | | |
| PERCORSO COMUNE | 1° o 2° | NN | ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO | 12 | NN | ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO | NN | 12 | F | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | | obbligatorio | vedi Manifesto degli studi |
| PERCORSO COMUNE | 1° o 2° | NN | ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE | 12 | NN | ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE | NN | 12 | D | A scelta dello studente | A scelta dello studente | | opzionale | vedi Manifesto degli studi. Dodici è il numero complessivo dei crediti da acquisire. |
| PERCORSO COMUNE | 1° o 2° | NN | ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE | | G77023 | CURATELA DELLE ARTI PERFORMATIVE | | 6 | D | A scelta dello studente | A scelta dello studente | | opzionale | Il corso fornisce un approccio propedeutico all'acquisizione di nozioni base legate alla curatela nel campo delle arti performative, mettendo in luce pratiche che, negli anni recenti, sono divenute un importante vettore di trasformazione e innovazione nella scena delle arti dal vivo contemporanee. All'incrocio tra teoria, programmazione e gestione, peculiarità del corso è la trasmissione di conoscenze introduttive di carattere teorico e storico-artistico, che costituiscono lo sfondo interdisciplinare e il contesto di competenza della funzione curatoriale: messa a fuoco della dimensione curatoriale e delle sue prassi contemporanee che attraversano il campo delle arti performative; inquadramento storico-teorico della figura del curatore delle arti performative; costruzione di metodologie di analisi dei progetti artistici e curatoriali; acquisizione di consapevolezza e capacità analitica delle principali prassi esistenti. |
| PERCORSO COMUNE | 1° o 2° | G77046 | STORIA DEL CINEMA E DELLA FOTOGRAFIA | 6 | G77046 | STORIA DEL CINEMA E DELLA FOTOGRAFIA | L-ART/06 | 6 | C | Attività formative affini o integrative | Lezione | | obbligatorio in alternativa | Il corso si propone di affrontare tematicamente le intersezioni storico teoriche tra cinema e fotografia. Obiettivi del corso sono la formazione di competenze di analisi sul piano dei linguaggi espressivi della fotografia e del cinema utili alla definizione di una competenza storico critica dei linguaggi stessi negli ambiti mediali e artistico della scena contemporanea. Il corso si propone quindi l'acquisizione di strumenti teorici utili alla formazione di una consapevolezza ermeneutica del cinema e della fotografia come pratiche di linguaggio essenziali alla comprensione del presente e del passato recente |
| PERCORSO COMUNE | 1° o 2° | G77047 | LABORATORIO DI CINEMA DOCUMENTARIO | 6 | G77047 | LABORATORIO DI CINEMA DOCUMENTARIO | L-ART/06 | 6 | C | Attività formative affini o integrative | Laboratorio | | obbligatorio in alternativa | Il laboratorio fornisce competenze e capacità riguardo alle forme di creazione filmica attraverso una esperienza pratica di "cinema del reale". Gli studenti affrontano le varie fasi di realizzazione di un film, dalla stesura del soggetto sino alla post-produzione. Ampio spazio viene accordato a momenti di riflessione comune, sia teorica che pratica, e alla visione in progress dei lavori. Il corso è volto a fornire competenze tecniche, storiche e teoriche necessarie alla realizzazione tanto di video artistici quanto di film documentari. |
| PERCORSO COMUNE | 2° | G77013 | PROVA FINALE | 16 | G77013 | PROVA FINALE | PROFIN_S | 16 | E | Per la prova finale | Prova finale | | obbligatorio | vedi Manifesto degli studi |

**ALLEGATO 2 al Regolamento didattico del Corso di Studio magistrale:**

**G77 TEATRO E ARTI PERFORMATIVE**

**Quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studio:**
**CURRICULUM STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI**

| taf | definizione | ambito | cfu | cfu tot x ambito | esami Ambito | esami |
|---|---|---|---|---|---|---|
| B | attività formative caratterizzanti | discipline linguistiche e letterarie | 6 | 68 | 1 | 9 |
| | | discipline delle arti | 8 | | 1 | |
| | | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | 54 | | 7 | |
| | | Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione | 0 | | | |
| C | attività affini | Attività formative affini o integrative | 12 | 12 | | 2 |
| D | attività a scelta dello studente | | 12 | 12 | | 1 |
| E | prova finale | | 16 | 16 | | |
| F | ulteriori conoscenze | conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 12 | 12 | | |
| TOTALI | | | 120 | | | 12 |

**Quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studio:**
**CURRICULUM STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE**

| taf | definizione | ambito | cfu | cfu tot x ambito | esami Ambito | esami |
|---|---|---|---|---|---|---|
| B | attività formative caratterizzanti | discipline linguistiche e letterarie | 6 | 68 | 1 | 9 |
| | | discipline delle arti | 7 | | 1 | |
| | | Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale | 49 | | 6 | |
| | | Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione | 6 | | 1 | |
| C | attività affini | Attività formative affini o integrative | 12 | 12 | | 2 |
| D | attività a scelta dello studente | | 12 | 12 | | 1 |
| E | prova finale | | 16 | 16 | | |
| F | ulteriori conoscenze | conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 12 | 12 | | |
| TOTALI | | | 120 | | | 12 |

legenda:

CFU: crediti formativi universitari